



Regione Lombardia

DECRETO N. 6637

Del 04/08/2015

Identificativo Atto n. 784

DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' PRODUTTIVE, RICERCA E INNOVAZIONE

Oggetto

ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LA COMPETITIVITA' DEL SISTEMA LOMBARDO: APPROVAZIONE "BANDO RICERCA E INNOVAZIONE – EDIZIONE 2015 - MISURE A E B"

L'atto si compone di _____ pagine

di cui _____ pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA RICERCA, INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

VISTI:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 , avente ad oggetto "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59. (GU n.99 del 30-4-1998) e in particolare l'art. 5/III che definisce che nel procedimento a sportello sia prevista l'istruttoria delle agevolazioni secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande, nonché la definizione di soglie e condizioni minime, anche di natura quantitativa, connesse alle finalità dell'intervento e alle tipologie delle iniziative, per l'ammissibilità all'attività istruttoria e che ove le disponibilità finanziarie siano insufficienti rispetto alle domande presentate, la concessione dell'intervento sia disposta secondo il predetto ordine cronologico;
- la Legge Regionale 11/2014 "Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro, la competitività" ai sensi della quale Regione Lombardia intende rilanciare la competitività e attrattività del territorio anche attraverso il consolidamento delle attività di ricerca e sviluppo e la promozione di interventi specifici per la valorizzazione del capitale umano;
- la DGR n. X/1051/2013 "Preso d'atto della comunicazione del Presidente Maroni di concerto con l'Assessore Melazzini avente oggetto: Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente per la Ricerca e l'Innovazione – Smart Specialisation Strategy", aggiornata con DGR X/2146/2014 e DGR X/ 3486/2015 che - partendo dal Documento strategico per la Ricerca e l'Innovazione di cui alla DGR IX/4748/2013 e anche al fine di soddisfare le precondizioni in tema di capacità e possibilità di sviluppo sui temi di Ricerca&Innovazione per l'accesso ai Fondi della Nuova Programmazione Comunitaria 2014-2020 - delinea la strategia di sviluppo di Regione Lombardia, con particolare attenzione alla creazione di un ecosistema favorevole allo sviluppo di nuove forme di cooperazione e sinergia tra i tre elementi del triangolo della conoscenza (istruzione, ricerca e innovazione) e alla capacità di sviluppare eccellenza e individua le priorità concrete e perseguibili legate ad ambiti applicativi particolarmente promettenti e sfidanti intorno alle quali concentrare le risorse disponibili articolandole nelle 7 Aree di Specializzazione (AdS dell'Aerospazio, Agroalimentare, Eco-industria, Industria della salute, Industrie creative e culturali, Manifatturiero avanzato e Mobilità sostenibile);
- la DGR n. X/1379/2014 "Preso d'atto della comunicazione del Presidente Maroni di concerto con l'Assessore Melazzini avente oggetto: Documento Strategico per le Politiche Industriali di Regione Lombardia 2013-2018" che individua le azioni prioritarie per il sostegno alla competitività del sistema produttivo e della ricerca che verranno messe in campo dalla Direzione Generale Attività Produttive, Ricerca e Innovazione, declinandole in piena coerenza con il Programma Regionale di Sviluppo e con la Strategia regionale di specializzazione intelligente sopra richiamati, identificando tra le macro-aree di intervento quella del rilancio degli investimenti in R&S anche in termini di



Regione Lombardia

supporto alla presenza di una intensa attività di ricerca e sviluppo quale fattore abilitante per lo sviluppo di industrie emergenti, caratterizzate cioè da un tasso di crescita potenziale significativamente superiore a quello attuale;

- la DCR n. 78 del 9/07/2013 "Programma Regionale di Sviluppo della X legislatura" che, a partire dai temi più rilevanti del contesto attuale e con una visione al 2018, individua nel sostegno alla ricerca e all'innovazione le priorità strategiche delle politiche per le imprese di Regione Lombardia e individua la ricerca e l'innovazione come priorità strategiche delle politiche di Regione Lombardia per la loro capacità di assicurare sviluppo, crescita e occupazione;
- il Regolamento (CE) n. 1407/2013 della Commissione Europea del 18 dicembre 2013, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea n. L 352/1 del 24 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» ed in particolare gli artt. 1 (campo di applicazione, art. 2 (definizioni), 3 (aiuti "de minimis", soglia e relativi massimali), 5.2 (cumulo) e art. 6 (controlli) del medesimo regolamento;
- l'allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato ("Regolamento generale di esenzione per categoria"), con riferimento alla definizione di PMI;
- la DGR n. 3590 del 14/05/2015 di "Preso d'atto della comunicazione del Presidente Maroni di concerto con gli Assessori Melazzini e Parolini avente oggetto "Accordo di Programma per lo sviluppo economico per la competitività del sistema lombardo 2010-2015. Relazione attività 2014 e programma di azione 2015";

ATTESO che nel programma d'azione 2015 sopra citato è ricompreso tra le azioni del 2015 a valere sull'asse 1 "Competitività delle imprese" anche una nuova edizione del "Bando ricerca e innovazione – edizione 2015", di cui si attivano in questa prima fase le prime due misure A e B, i cui obiettivi sono:

- stimolare l'innovazione tecnologica di processo e di prodotto, tramite l'introduzione e la creazione di nuove tecnologie;
- favorire l'insediamento di attività ad alto valore aggiunto in Lombardia, supportando l'avvio di start up innovative lombarde, italiane e straniere attraverso l'insediamento in incubatori lombardi certificati;

DATO ATTO che le misure C, D ed E del "Bando Ricerca e Innovazione - edizione 2015", che fanno parte della stessa linea di intervento, saranno attivate in modo sinergico e complementare alle misure A e B e saranno finanziate nell'ambito dell'azione I.1.b.1.1. del POR FESR 2014-2020 a valere sulle relative risorse e saranno approvate con provvedimento separato e successivo;

RICHIAMATE in particolare:



Regione Lombardia

- la D.G.R. n. 5200 del 2 agosto 2007 e ss.mm.ii. che ha istituito presso Finlombarda S.p.A., il “Fondo per la promozione di accordi istituzionali”, specificandone gli obiettivi, le iniziative, le modalità procedurali, la dotazione iniziale pari a Euro 20.000.000,00, identificando Finlombarda S.p.A. quale gestore dello stesso;
- la D.G.R. n. 803 del 24 novembre 2010 “Determinazioni in merito al Fondo per la promozione di accordi istituzionali” che ha stabilito che a partire dal 1° gennaio 2011 Cestec S.p.A. è subentrata a Finlombarda S.p.A. nella gestione del Fondo;
- la D.G.R. n. 10935 del 30 dicembre 2009 con oggetto: “Accordo di Programma per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo, approvazione della nuova ipotesi di accordo e del programma di azione 2010” che ribadisce l'alleanza strategica tra la Regione Lombardia e il Sistema Camerale Lombardo, disegnando un quadro di collaborazione dove si individuano le priorità su cui concentrare gli sforzi e l'accordo sottoscritto in data 26 febbraio 2010;
- la D.G.R. n. X/3958 del 31 luglio 2015 “Accordo di programma per lo sviluppo economico e la competitività del sistema Lombardo: Bando Ricerca e Innovazione - edizione 2015 - misure A e B (di concerto con Assessore Parolini)”, con la quale, in seguito al parere positivo in ordine alla presente iniziativa, già inserita nel Piano di Azione 2015, espresso dalla Segreteria Tecnica in data 28 luglio 2015, sono stati approvati gli elementi essenziali del “Bando ricerca e innovazione – edizione 2015 - misure A e B”, i cui obiettivi per le suddette misure A e B sono:
 - stimolare l'innovazione tecnologica di processo e di prodotto, tramite l'introduzione e la creazione di nuove tecnologie digitali;
 - favorire l'insediamento di attività ad alto valore aggiunto in Lombardia, supportando l'avvio di start up innovative lombarde, italiane e straniere attraverso l'insediamento in incubatori lombardi certificati;
- la Legge Regionale 16 luglio 2012, n. 12 “Assestamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2012 ed al bilancio pluriennale 2012/2014 a legislazione vigente e programmatico - I provvedimento di variazione con modifiche di leggi regionali” (BURL n. 29, suppl. del 16 Luglio 2012) con cui è stata autorizzata la fusione per incorporazione di Cestec s.p.a. in Finlombarda S.p.A.;

VISTO il “bando ricerca e innovazione – edizione 2015 - misure A e B” di cui all'allegato, parte integrante e sostanziale del presente atto, frutto di un lavoro congiunto tra Regione Lombardia e il Sistema Camerale Lombardo, che prevede l'assegnazione di voucher/contributi alle micro, piccole e medie imprese con riferimento alle seguenti linee di intervento di seguito indicate:

- Misura A – creazione e sviluppo di nuove tecnologie digitali;



Regione Lombardia

- Misura B – insediamento di imprese lombarde, italiane e straniere in incubatori;

DATO ATTO che le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000, che informi su eventuali aiuti "de minimis", ricevuti come impresa unica nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari, nonché che attesti di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art.1 del medesimo regolamento comunitario;

DATO ATTO che gli aiuti non saranno concessi ad imprese che:

- rientrano fra coloro che sono destinatari di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (CE) 659/1999 in quanto ha ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 659/1999;
- si trovano in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;

DATO ATTO che il bando "Bando ricerca e innovazione – edizione 2015 (misure A e B)", presenta una dotazione finanziaria pari a complessivi euro 2.000.000,00 e prevede le seguenti coperture finanziarie così ripartite:

- euro 1.500.000,00, a carico di Regione Lombardia provenienti dai residui accertati con i decreti nn. 6102 e 6101 del 20 luglio 2015 rispettivamente sulle edizioni del bando "Voucher innovazione edizioni 2011 (per euro 788.730,00) e 2012 (per euro 724.200,00)", residui accertati e disponibili sul "fondo per la promozione di accordi istituzionali" in gestione presso Finlombarda SpA;
- euro 500.000,00 riservati ai beneficiari della misure A e B a carico della CCIAA di Milano, destinate a imprese con sede operativa o legale nella provincia di Milano e/o che si insediano in incubatori della provincia di Milano;

ATTESO che Regione Lombardia e le Camere di Commercio Lombarde si sono riservate la facoltà, a seguito di eventuali ulteriori necessità o disponibilità di risorse, di provvedere con specifici provvedimenti a rifinanziare il bando;

CONSIDERATO CHE in continuità con le precedenti positive esperienze è stato ritenuto opportuno per la gestione delle domande presentate sulle misure A, B avvalersi di competenze tecnico – economiche (supporto della valutazione tecnica e nell'erogazione delle risorse spettanti ai soggetti beneficiari anche per il tramite di Unioncamere Lombardia) che il soggetto gestore Finlombarda è in grado di garantire;



Regione Lombardia

VISTA la lettera d'incarico tra Regione Lombardia e CESTEC S.p.A. (ora Finlombarda S.p.A.) del 22 marzo 2011 per lo svolgimento delle attività relative al "Fondo per la promozione di Accordi Istituzionali" (inserita nella Raccolta Convenzioni e Contratti di Regione Lombardia al n. 15128 del 25 marzo 2011 e successiva integrazione e successivo atto integrativo di proroga sottoscritto il 10 febbraio 2015) in cui tra le attività che vengono affidate a Finlombarda S.p.A., si prevede anche un supporto per l'attuazione della misura di cui alla sopracitata D.G.R. n. 3958/2015;

RITENUTO OPPORTUNO, anche in funzione dell'esperienza pregressa, di avvalersi dell'assistenza tecnica di Finlombarda S.p.A., secondo le modalità indicate nella sopracitata lettera d'incarico;

DATO ATTO che le imprese potranno presentare la domanda in forma esclusivamente telematica dalle ore 14.30 del 13 ottobre 2015 fino al momento in cui risulteranno esaurite le risorse stanziare (comprendente di quelle previste per la lista d'attesa) e, comunque, entro e non oltre le ore 12.00 del 26 febbraio 2016 con le seguenti modalità:

- per le misure A e B utilizzando esclusivamente la modulistica disponibile su www.bandimpreselombarde.it accessibile anche dai siti internet www.regione.lombardia.it, www.unioncamerelombardia.it e dai siti delle Camere di Commercio Lombarde;

DATO ATTO che contestualmente all'approvazione dei provvedimenti di concessione, si provvederà alla pubblicazione degli stessi sul sito istituzionale regionale – sezione amministrazione trasparenza pubblicazione del presente provvedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

DATO ATTO che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura regionale Ricerca, Innovazione e Trasferimento Tecnologico, individuate dalla DGR 87/2013, dalla DGR 140/2013 e dalla DGR n. 3141 del 18 febbraio 2015 e dal decreto del Segretario Generale n. 7110/2013;

RICHIAMATA la DGR n. 4 del 29 aprile 2010, allegato C, che prevede, che in caso di assenza di un dirigente, l'interim ricada sul dirigente sovraordinato;

VISTA la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 e i conseguenti provvedimenti attuativi;

DECRETA

per i motivi esposti nelle premesse:

1. di approvare il "Bando ricerca e innovazione – edizione 2015 - misure A e B", di cui



Regione Lombardia

all'allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, per l'assegnazione di voucher/contributi alle micro, piccole e medie imprese specificando che l'iniziativa si articola nelle seguenti linee di intervento di seguito indicate:

- Misura A – creazione e sviluppo di nuove tecnologie digitali,
 - Misura B – insediamento di imprese lombarde, italiane e straniere in incubatori;
2. di stabilire che le risorse destinate al suddetto Bando, di cui al punto 1, pari complessivamente pari ad euro 2.000.000,00 sono così ripartiti:
 - euro 1.500.000,00 a carico di Regione Lombardia provenienti dai residui accertati con i decreti nn. 6102 e 6101 del 20 luglio 2015 rispettivamente sulle edizioni del bando "Voucher innovazione edizioni 2011 (per euro 788.730,00) e 2012 (per euro 724.200,00)", residui accertati e disponibili sul "Fondo per la promozione di accordi istituzionali", in gestione presso Finlombarda SpA;
 - euro 500.000,00 a carico della CCIAA di Milano, destinati a imprese con sede operativa o legale nella provincia di Milano e/o che si insediano in un incubatore della provincia di Milano;
 3. di dare atto che le risorse di cui al punto 2, messe a disposizione dalla CCIAA di Milano, saranno subordinate all'approvazione con atto successivo da parte della giunta camerale prima dell'apertura del suddetto bando;
 4. di stabilire che le imprese potranno presentare la domanda in forma esclusivamente telematica dalle ore 14.30 del 13 ottobre 2015 fino al momento in cui risulteranno esaurite le risorse stanziare (comprehensive di quelle previste per la lista d'attesa) e, comunque, entro e non oltre le ore 12.00 del 26 febbraio 2016, utilizzando esclusivamente la modulistica disponibile su www.bandimpreselombarde.it accessibile anche dai siti internet www.regione.lombardia.it, www.unioncamerelombardia.it e dai siti delle Camere di Commercio Lombarde;
 5. di prevedere che i finanziamenti relativi, al bando di cui al punto 1, siano attuati nel rispetto del Regolamento n. 1407/2013 della Commissione Europea del 18 dicembre 2013, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea n. L 352/1 del 24 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» ed in particolare gli artt. 1 (campo di applicazione, art. 2 (definizioni), 3 (aiuti "de minimis", soglia e relativi massimali), 5.2 (cumulo) e art. 6 (controlli) del medesimo regolamento;
 6. di attestare che successivamente all'adozione del presente atto si provvederà alla pubblicazione degli atti di concessione conseguenti sul sito istituzionale regionale – sezione amministrazione trasparenza - ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
 7. di avvalersi dell'assistenza tecnica-economica di Finlombarda S.p.A. per l'erogazione



Regione Lombardia

delle risorse regionali ai soggetti beneficiari anche per il tramite di Unioncamere Lombardia, secondo le modalità indicate nella lettera d'incarico del 22 marzo 2011 (inserita nella Raccolta Convenzioni e Contratti di Regione Lombardia al n. 15128 del 25 marzo 2011 e successivo atto integrativo sottoscritto il 10 febbraio 2015);

8. di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.L., sui siti internet di Regione Lombardia, Unioncamere Lombardia e delle Camere di Commercio Lombarde.

Il Dirigente della Struttura Ricerca,
Innovazione e trasferimento tecnologico

Armando De Crinito

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge